



SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO
GIOVANNI BOVIO
VIALE C. COLOMBO, 202 – 71121 FOGGIA



Tel. e Fax 0881/634000
<http://www.bovionlinefoggia.edu.it>

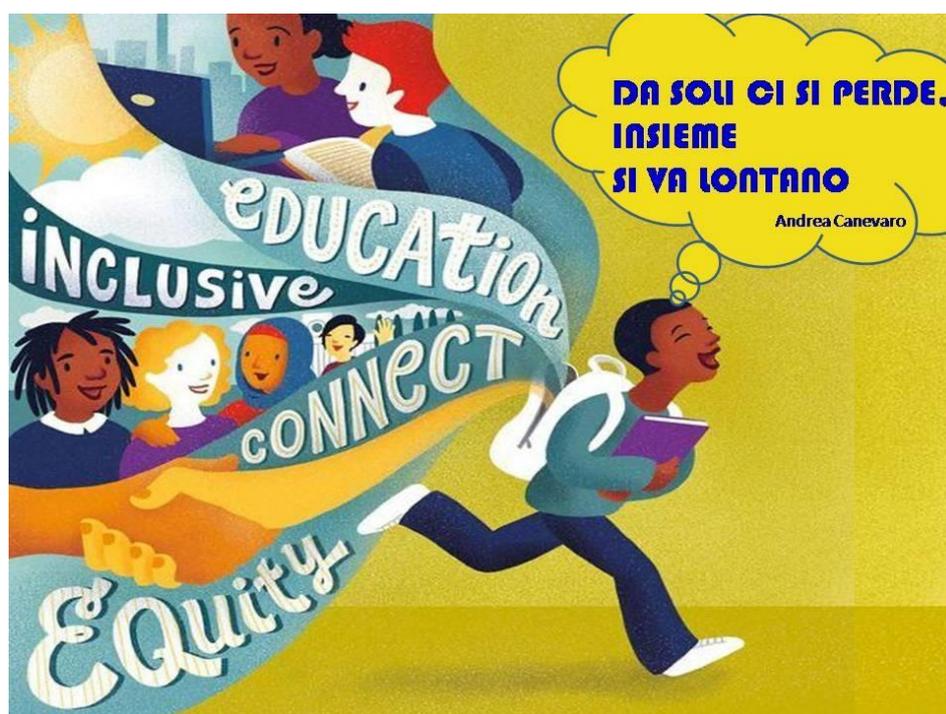
C.M. FGMM00400C
fgmm00400c@istruzione.it

C.F. 80030660718

Codice Univoco UF4537
fgmm00400c@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025



“La scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni”

(Agenzia Europea per lo sviluppo dell’Istruzione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali)

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013 la nostra Scuola ha elaborato per l'anno 2024/25 il PAI come strumento per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Questo elaborato è il documento programmatico che contiene la rappresentazione dei diversi bisogni e le concrete linee di azione che intendiamo attivare e perseguire per fornire risposte adeguate alle necessità di tutti.

L'inclusione si basa sul riconoscimento dell'importanza della partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti e rappresenta un processo attraverso il quale tutti gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali viene realizzata attraverso il coinvolgimento dell'intero sistema scolastico, promuovendo consapevolezza, cooperazione e responsabilità in tutte le componenti interessate (docenti, personale ATA, genitori).

Inoltre, all'interno della nostra scuola acquisiscono grande importanza le collaborazioni interistituzionali attraverso il coinvolgimento di Enti e/o Associazioni presenti sul territorio.

Una scuola inclusiva è, dunque, una scuola diversa che promuove il cambiamento e lo sviluppo.

L'integrazione diventa, pertanto, un requisito irrinunciabile per la formazione armoniosa di tutti gli studenti, ed è in un contesto attento all'integrazione che si creano le condizioni favorevoli all'apprendimento personalizzato.

Attraverso il concetto di Bisogno Educativo Speciale si riescono a cogliere il maggior numero possibile di condizioni di difficoltà degli alunni. Ciò che caratterizza gli alunni con BES è una situazione di difficoltà che richiede interventi personalizzati e individualizzati.

La nostra Scuola, per attuare l'inclusività, si pone come primo obiettivo quello di portare tutti gli studenti al successo formativo. Il curriculum d'istituto rappresenta la sede primaria dove, sulla base delle Indicazioni Nazionali, abbiamo evidenziato il percorso costruito per far evolvere le conoscenze e sviluppare le competenze di ogni alunno. Infatti, all'interno dei documenti programmatici, abbiamo delineato strategie metodologiche e didattiche utili per impostare percorsi educativo-didattici inclusivi.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	31
2. disturbi evolutivi specifici	16
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	61
% su popolazione scolastica	11%
N° PEI redatti dai GLI	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
N. 22 + 2 insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	si

AEC RICHIESTE N. 12 UNITA'	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione Richiesta n. 1 unità'	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
OSS RICHIESTA N. 5 UNITA'	Compiti di assistenza di base agli alunni con grave disabilità.	si
Funzioni strumentali	Coordinamento e promozione delle attività	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	n. 2	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Collaborazione e supporto ai fini dell'efficacia degli interventi	si
Docenti tutor/mentor		si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
N. 29 Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Tra le finalità educative della nostra Scuola si pone l'attenzione sui seguenti punti:

- ✓ *Alfabetizzazione*, per assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento della capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi;
- ✓ *Promozione del benessere*, per la costruzione di un clima positivo tra gli alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio;
- ✓ *Integrazione*, per predisporre le migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti ad alunni con disabilità.

Per la piena realizzazione di questo percorso operativo e metodologico è stato predisposto un piano attuativo in cui sono stati coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti. Il processo inclusivo può, dunque, essere formalizzato nel seguente modo:

LA SCUOLA:

- 1) Individuazione dei ruoli di referenza interna ed esterna per l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso la realizzazione del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) che si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti;
- 2) Sensibilizzare la famiglia a diventare parte attiva per contribuire e collaborare alla realizzazione di un progetto educativo condiviso.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- 1) Partecipa alle riunioni del Gruppo H o delega un suo rappresentante;
- 2) è messo a conoscenza dalle funzioni strumentali del percorso scolastico di ogni allievo BES;
- 3) interviene direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- 4) fornisce al Collegio Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata;
- 5) convoca e presiede il GLI o delega un suo rappresentante.

LE FUNZIONI STRUMENTALI:

- 1) collaborano con il Dirigente Scolastico;
- 2) supervisionano, in sinergia con il Dirigente Scolastico, la compilazione dei PEI/PDP;
- 3) partecipano a gruppi di ricerca presso l'USR;
- 4) organizzano gli incontri del GLI-GLHO
- 5) coordinano il colloquio scuola/famiglia;
- 6) coordinano i contatti scuola/famiglia/Asl/Servizi sociali;
- 7) informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva;
- 8) rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI o PDP).

CONSIGLIO D'ISTITUTO:

- 1) favorisce l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

COLLEGIO DOCENTI:

- 1) delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI;
- 2) definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno del PTOF e del PAI, coerenti fra loro;
- 3) partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.

CONSIGLI DI CLASSE:

I consigli di classe, coadiuvati dalle funzioni strumentali, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad un'attenta osservazione iniziale (prove standardizzate, colloqui, lavori di gruppo, griglie, verifiche...) attraverso cui si potrà giungere alla raccolta del maggior numero di informazioni possibili utili alla definizione del percorso didattico inclusivo, indicando la eventuale opportunità dell'adozione di una personalizzazione della didattica ed di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e sull'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

LA FAMIGLIA:

- 1) informa il Dirigente Scolastico e i docenti della classe, o viene informata, della situazione problematica;
- 2) partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- 3) condivide i contenuti del PEI/PDP; all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

ASL:

- 1) si occupa, su richiesta dei genitori: degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- 2) redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- 3) fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- 4) fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

SERVIZI SOCIALI:

- 1) viene affidato il compito di:
 - ricevere la segnalazione da parte della scuola;
 - rendersi disponibile ad incontrare la famiglia;
- 2) su richiesta della famiglia, coordina con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno;
- 3) attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di

particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

➤ **ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

• **Tempi e routine**

Gli orari di frequenza delle attività curriculari vengono adattati solo in risposta ad evidenti bisogni degli alunni e previa condivisione delle componenti coinvolte. Eventuali riduzioni riguarderanno esclusivamente gli alunni con grave disabilità.

A cura del GLI

• **Orari degli insegnanti**

L'orario viene predisposto strutturando le compresenze dei docenti curriculari e di sostegno, in funzione delle azioni di personalizzazione ed individualizzazione (distribuzione nei diversi ambiti disciplinari).

A cura del dirigente scolastico e dei collaboratori del dirigente, previa rilevazione dei bisogni

• **Uso degli spazi**

È presente un'aula-laboratorio permanente per l'espletamento, durante le ore curriculari, di attività che coinvolgano i linguaggi non verbali.

Vengono utilizzate aule per attività da svolgere in piccoli gruppi eterogenei e/o con rapporto 1:1, in risposta a specifici bisogni.

• **Altre componenti coinvolte nei processi di inclusione**

- Funzioni strumentali (PTOF, valutazione supporto agli alunni orientamento e continuità e disabilità/Bes).
- Staff 107 (supporto ai docenti, inclusione, referente attività musicali della scuola).

➤ **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare, inoltre ha finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare la diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. Pertanto, la valutazione deve costituire uno strumento che, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione, incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli alunni e li incoraggia a condividere con i docenti obiettivi e strategie per il miglioramento.

La funzione educativa dell'attività di verifica e valutazione viene promossa attraverso:

- condivisione ed esplicitazione agli alunni e alle famiglie degli standard e dei criteri di valutazione;
- osservazione sistematica nella fase iniziale, in itinere ed in fase conclusiva, con uso di strumenti strutturati e semistrutturati per:
 - rilevare bisogni
 - monitorare e valutare i progressi
- approccio metacognitivo alla valutazione:
 - uso di procedure di autovalutazione
 - riflessione sulle procedure e sui processi
 - riflessione sugli atteggiamenti individuali rispetto all'impegno
 - valutazione delle competenze, delle abilità comunicative, delle abilità integranti, dei livelli di partecipazione, di autonomia
 - osservazione delle competenze anche in contesti autentici (esercizi commerciali, uffici...).

Si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

➤ **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

- Collaborazione tra docenti di sostegno-curriculari per un supporto diffuso all'interno delle classi (metodologie, strategie, interventi mirati)
- Coinvolgimento dei collaboratori scolastici (non solo per l'assistenza di base):
 - condivisione di strategie di comunicazione funzionali alla relazione con gli alunni che manifestano comportamenti problematici
 - collaborazione per i percorsi mirati all'autonomia, allo sviluppo di abilità integranti
- Azioni di coordinamento, di supporto e di diffusione di competenze, materiali, strumenti di rilevazione e di valutazione da parte dei referenti per i DSA, per il sostegno
- All'interno della scuola, il docente specializzato, nel coordinare i processi e le iniziative per l'inclusione scolastica, ne induce la condivisione e, quindi, l'efficacia;

➤ **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

- AS.SO.RI.
- CTS - FG
- ASL
- AID - FG
- UIC - FG
- UNESCO
- UNICEF
- BIMED
- Caritas
- Servizi sociali
- Biblioteca provinciale
- Comune
- Provincia
- Polizia di Stato, Carabinieri, Questura, Polizia Municipale
- Università degli Studi di Foggia
- Edizione del Rosone
- Associazione "Libera"
- Associazione "Suoni del Sud"
- Lions Club Foggia Arpi- Lions Club Monti Dauni Meridionali
- CONI
- FIDAL (Atletica Leggera)
- FIBS (Baseball)
- MIRA (Associazione di promozione culturale)
- Il Sottosopra
- Associazione Agata
- Associazione ANDOS
- Associazione Sclerosi Multipla
- Associazione Francesco Pio – Sindrome Prader Willi
- Fondazione gli Occhi del Cuore
- Associazione Ipogei - Foggia
- Conservatorio Umberto Giordano di Foggia
- Moige
- Cambridge School

➤ **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

Sono previsti incontri scuola-famiglia organizzati dal GLI- GLO La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali, sia per le informazioni preziose che può fornire ai docenti sia perché è il luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed informale.

È prevista la partecipazione a:

- colloqui periodici e programmati (2 per anno scolastico)
- colloqui con le famiglie degli alunni che presentano BES, in base alle esigenze emergenti
- incontri programmati per l'accoglienza degli alunni (con condivisione progettazione, procedure, processi)
- incontri per la condivisione di progetti
- GLI- GLO
- Consiglio d'Istituto
- attività rilevazione interne alla scuola (bisogni alunni, individuazione indiretta DSA, soddisfazione attese iniziali)
- attività proposte da Enti, Associazioni (individuazione indiretta DSA, prevenzione rischi/disagi....)

➤ **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

Tramite il PEI redatto dagli insegnanti di sostegno, di concerto con il Consiglio di Classe, per gli alunni disabili e il PDP redatto dal Consiglio di Classe in base alle esigenze degli alunni BES/DSA con diagnosi o certificati, si individuano strumenti e dispensativi adeguati, obiettivi comuni e percorsi personalizzati, tempi flessibili e più ampi con sotto-obiettivi, contenuti differenziati con strutturazione diversa dei testi o contenuti semplificati per raggiungere gli stessi obiettivi. La scuola adotta un modello di PEI/PDP predisposto dal GLI- GLO

➤ **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

- Uso delle tecnologie di cui è dotata la scuola
- Utilizzo della Digital Board come strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi; quelli della scuola e della società multimediale;
- Utilizzo dei laboratori multimediali presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

➤ **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

- N. 12 educatori per alunni disabili;
- N. 1 Assistenti Alla Comunicazione (ASCO);
- N. 5 Operatori-Socio-Sanitari
- Rapporto di collaborazione e consulenza con i Centri Territoriali di Supporto (pensati per l'utilizzo concordato e condiviso di risorse professionali e/o finanziarie e l'avvio di progetti finalizzati al miglioramento del livello di inclusività delle scuole e della prevenzione/contrasto del disagio in ambito scolastico;
- Scuola Polo per l'inclusione "Publio Virgilio Marone" di Vico del Gargano
- Sportello di ascolto interno alla Scuola
- Metodologia e Pedagogia dei genitori in collaborazione con la Scuola capofila "Liceo Poerio" di Foggia

➤ **ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.**

Le azioni di continuità ed orientamento prevedono:

- Contatti tra i docenti degli ordini scolastici di provenienza e di accoglienza
- Incontri con i genitori
- Attività che coinvolgono gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e di primo grado
- Stage presso le scuole di secondo grado

Accoglienza alunni con disabilità

Fase di accoglienza dall'ordine scolastico precedente

Acquisizione di informazioni attraverso:

- riunione GLI - GLO
- contatti con la scuola di provenienza
- contatti con la famiglia
- analisi documenti: DF – PDF – PEI – verbale collegio tecnico 104/92

Impiego dei dati per:

- ricognizione delle risorse umane e materiali della scuola e dell'extrascuola
- predisposizione di condizioni idonee: scelta classe, docenti di sostegno

Fase di accompagnamento per il passaggio all'ordine successivo

Riunione del GLI e GLO per:

- rilevazione bisogni alunno/a
- condivisione per la scelta della scuola di inserimento in collaborazione con i componenti dell'equipe dell'ASL e con la famiglia
- contatti con la scuola di accoglienza: docente di sostegno/curricolari
- visita alla scuola: docente, alunno, famiglia
- trasmissione della documentazione
- partecipazione al GLI – GLO in cui sarà inserito l'alunno
- presenza dell'insegnante di sostegno nella scuola di accoglienza per la fase di adattamento dell'alunno/a, se necessario.

Accoglienza alunni con DSA

Fase di accoglienza dall'ordine scolastico precedente

Acquisizione di informazioni attraverso:

- riunione GLI -GLO
- contatti con la scuola di provenienza
- contatti con la famiglia
- analisi documenti: DF – PDP

Impiego dei dati per:

- ricognizione delle risorse umane e materiali della scuola e dell'extrascuola
- predisposizione di condizioni idonee: scelta classe.

Fase di accompagnamento per il passaggio all'ordine successivo

Riunione del GLI – GLO per:

- rilevazione bisogni alunno
- condivisione per la scelta della scuola di inserimento in collaborazione con Il C.d.C. e con la famiglia.

Il presente documento, deliberato in Collegio dei Docenti, riguarda la situazione della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bovio" per l'a.s. 2024/25.

Dal 1° settembre, come da delibera della Regione Puglia n. 1993 del 29.12.2023 e n. 1 del 5.01.2024, a seguito di dimensionamento, la Scuola Secondaria di Primo Grado entrerà a far parte dell'**Istituto Comprensivo "San Pio X - Bovio"**. Pertanto, il presente documento sarà completato-integrato dal Piano dell'Inclusione che, con la tempistica normativamente prevista, contestualmente è deliberato dall'attuale CD "San Pio X".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), riunito in data 28/06/2024, giusta convocazione prot. n. 4411/V.10 del 24.06.2024.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2024, delibera n. 36.

Allegati:

- *Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, Operatori Socio Sanitari)*

Foggia, 29/06/2024

***Il Dirigente Scolastico
Prof. Milena Sabrina Mancini***